

A POZZALE RIAPRE IL NEGOZIO DI ALIMENTARI UN PREZIOSISSIMO SERVIZIO ALLA COMUNITA'

Martedì 11 luglio: una data che entrerà di diritto nella storia di Pozzale. Quella storia fatta di piccole-grandi iniziative che consentono ad una comunità di vivere orgogliosamente e di guardare con fiducia al futuro. Martedì 11 luglio è stato inaugurato il nuovo negozio di alimentari.

Un'occasione importante per fare festa. E così è stato.

Una festa partecipata da Pozzale e dall'intera municipalità rappresentata dal sindaco Manushi. E siccome l'apertura di un negozio in un piccolo paese assume oggi il significato della resistenza sono intervenuti anche il presidente della Provincia Padrin e il presidente dell'Unione Montana Svaluto.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'Associazione Pozzale Vive ma a scendere in campo scommettendo sull'opportunità economica dell'operazione è stata la Cooperativa San Vito. "Quando ci è stato chiesto di aprire il negozio di Pozzale - racconta il presidente della Cooperativa San Vito, Massimo Da Col - abbiamo riflettuto un po' e pur considerando i tanti limiti dell'operazione ci siamo lasciati coinvolgere dal desiderio di contribuire a far vivere questa frazione di Pieve di Cadore. Sono stati determinanti nella nostra decisione la disponibilità del Comune pro-



Anno XI • n. 43 - AUTUNNO 2023

prietario dei locali e soprattutto la mobilitazione dell'Associazione Pozzale Vive. L'idea di contribuire con la nostra attività ad arginare lo spopolamento dei nostri piccoli paesi motiva gran parte delle nostre scelte economiche."

In effetti la Cooperativa San Vito, che è stata fondata nel 1893, opera nell'ambito della promozione sociale con carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. "Lo scopo principale del nostro operato è quello di offrire un servizio commerciale consono alle esigenze, contribuire al miglioramento economico e sociale delle comunità in cui opera la cooperativa cercando di offrire ai soci le migliori condizioni economiche possibili e anche promuovendo ogni forma di partecipazione."

Già, la partecipazione. Una dimensione che diventa strategica per il futuro del negozio. "E' proprio così. - Sospira il presidente Massimo Da Col - Il futuro del negozio dipende direttamente dalla parteci-

pazione degli abitanti di Pozzale. Da quanto lo riterranno prezioso per la vita del paese e quindi dalla fedeltà nel fare la spesa presso il loro negozio di alimentari. Ma considerando la tenacia con cui ci è stato chiesto di aprirlo e l'entusiasmo registrato in occasione dell'inaugurazione sono convinto che tutti insieme vinceremo la scommessa. Non resteremo delusi."

E lo dice con l'entusiasmo di chi si sente partecipe convinto dell'iniziativa che rende merito alla Cooperativa di San Vito da sempre in prima linea nella promozione concreta della montagna e di quanti la abitano. La Cooperativa di San Vito, che dal 2019 è socia della Cooperativa Dao/Conad rimanendo però indipendente nelle decisioni ha più di 4000 soci e oltre a Pozzale è presente a San Vito con la sede e la Brico Store, Cortina, Borca, Cibiana, Valle, Val di Zoldo, Selva, Santa Fosca, Calalzo, Laggio, Santo Stefano e Auronzo.

POZZALE COMUNITÀ VIVA CON UN'ESTATE RICCA DI INIZIATIVE PER TUTTI

La scorsa estate si è rivelata per la nostra comunità di Pozzale un periodo di importante fermento che vale la pena ripercorrere brevemente. Oltre alle diverse novità in ambito artistico e culturale, a sorpresa c'è stata anche la tanto attesa riapertura del negozio di alimentari.

A partire dallo scorso luglio, la mostra fotografica permanente e all'aperto "Gente di montagna", già da alcuni anni parte integrante del paese, è diventata "interattiva". Grazie a una nuova tecnologia legata all'intelligenza artificiale, l'ingegnere pozzalino Roberto Da Forno ha ideato la nuova applicazione "Gente di montagna", scaricabile gratuitamente dal Play Store del proprio cellulare. Passeggiando per il paese è così possibile, una volta inqua-

drata l'immagine di un pannello fotografico a propria scelta, rivivere le emozioni racchiuse da quell'immagine sotto forma di suoni, racconti e testimonianze di ogni tipo. L'esperienza di "Gente di montagna" consente così ora allo spettatore di vivere un'esperienza più completa ed emozionante.

Tra le 101 foto dell'esposizione è doveroso citare l'immagine, presente dallo scorso luglio ai piedi della scalinata che conduce alla chiesa, che riproduce il polittico opera del pittore veneto Vittore Carpaccio (1465-1525), conservato nell'adiacente chiesa parrocchiale di San Tommaso apostolo. La pala d'altare, risalente al 1519, si compone di cinque parti: al centro vi è la Madonna in trono con il Bambino e un angelo; a sinistra San Tommaso, patrono del paese; a destra San Dionigi, patrono del

Centro Cadore; in altro, infine, San Rocco a sinistra e San Sebastiano a destra. Si tratta di un primo passo per permettere la fruizione di una pregevole opera pittorica che merita assolutamente di essere valorizzata.

Dal 29 luglio al 3 settembre si è tenuta al nostro Mulino, attualmente gestito dall'associazione "Pozzale Vive" su concessione della Regola, la mostra "Pera/Rasa/Ega" (Pietra/Resina/Acqua). Questa mostra, alla quale hanno partecipato 80 artisti cadorini e non solo, ha permesso ai visitatori di godere delle bellezze che le nostre Dolomiti ci offrono prendendo spunto dai tre elementi presenti nel titolo, liberamente interpretati dagli artisti sotto forma di sculture, fotografie, pitture, ceramiche e molto altro.

GIOVANNI BALDOVIN

"VI PREGO, NON VIZIATEMI"

L'amore dei nonni verso i nipoti è certamente un dono meraviglioso del quale i nostri ragazzi hanno bisogno. L'amore però non è quello di accontentare sempre i nipoti, avallare ogni loro desiderio e soprattutto ogni loro capriccio, magari all'insaputa, o peggio ancora, contro il volere dei loro genitori, ma consiste nell'aiutarli a crescere onesti, volenterosi, impegnati a fare il loro dovere, capaci di accettare una vita sobria ed impegnata.

Solamente così si offre ai ragazzi la capacità di affrontare la vita con tutte le sue difficoltà, perché i rammolliti o i viziati sono destinati ad una vita squallida e deludente.



Autunno. Officina Santi. Carpaccio. Madonna e Bambino con quattro Santi. Polittico. 1519. 172x148 cm. olio su legno.